

e. La quinta area strategica ha riguardato la fauna e la flora dell'Isola.

Obiettivo prioritario di questa area è stata la continuazione del programma di allontanamento delle popolazioni inselvatiche di cinghiale e capra, già avviato nel 2009 con l'Ente Foreste della Sardegna e sospeso a metà dell'anno 2011.

Anche questa area, come le precedenti, si è articolata in sottoprogetti, che di seguito si menzionano: "Progetto triennale di eradicazione di ibridi di cinghiale e capre selvatiche", "Progetto per la gestione degli cavalli sull'isola Asinara", "Intervento di controllo dei gatti inselvatici", "Progetto per il controllo del pabulum e del degrado floristico", "Conservazione delle biodiversità presenti nel Parco".

f. Altra linea strategica di intervento, nel corso del 2012, ha riguardato la gestione degli osservatori. Questa linea strategica è stata perseguita fin dalla creazione del Parco ed è di importanza basilare per lo studio, la valorizzazione, l'analisi e la conoscenza della biodiversità.

Nell'ambito di questa area strategica si sono avviati nel corso del 2012 il "Progetto di gestione dell'Osservatorio Faunistico di Tumbarino", il "Progetto di risistemazione ambientale dell'area dell'Osservatorio", il "Progetto di gestione dell'Osservatorio del Mare a Cala Reale". Quest'ultimo progetto si è concretizzato in una convenzione con l'Associazione Crama per la gestione dell'osservatorio del mare nel quale sorge un ospedale attrezzato per la cura ed il ricovero delle tartarughe marine. Il centro è unico in Sardegna. Nel 2012 sono state curate e rilasciate 10 tartarughe marine.

g. La valorizzazione dell'area marina protetta è stata la linea strategica interamente dedicata alla gestione dell'Area Marina Protetta. Oltre alle attività ordinarie, nel corso del 2012, tale gestione si è concretizzata nell'esecuzione di un "Progetto di monitoraggio dell'attività di pesca", di un "Progetto di valutazione degli effetti dell'Area Marina Protetta" e di un "Progetto conservazione squali".

h. Il coordinamento dei sistemi di controllo si è sviluppato nella redazione di un Piano Anti Incendi Boschivi e nell'avvio della realizzazione di un "Sistema radio Isola Asinara".

i. Infine, L'Ente Parco ha indirizzato la propria attività alla partecipazione a sistemi di rete. In tale contesto, il Parco ha aderito a sistemi di rete, per estendere i metodi, i sistemi di gestione, di monitoraggio e controllo e le positive conseguenze delle azioni ad una dimensione territoriale via via più ampia.

In questa filosofia della “Rete”, il Parco Nazionale dell’Asinara è già pienamente inserito in diverse realtà di Reti, di varia dimensione: la Rete delle Aree Marine Protette della Sardegna, la Rete dei Parchi del Nord-Ovest della Sardegna, naturalmente il Sistema dei Parchi ed Aree Protette Nazionali e da ultimo, in termini di tempo, la Rete transfrontaliera RETRAPARC, fra i Parchi della Sardegna e della Corsica, nell’ambito del Piano Operativo Italia Francia *Marittimo*.

5. I risultati della gestione finanziaria

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei risultati della gestione finanziaria e patrimoniale relativo agli esercizi 2011 e 2012.

Nella seguente tabella vengono riportati, a mero titolo comparativo, anche i dati relativi all'esercizio 2010.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE			
	(in euro)		
	2010	2011	2012
Avanzo/Disavanzo finanziario	-1.592.756	316.529	-534.150
Consistenza finale della cassa	6.518.247	5.654.956	6.491.125
Avanzo di amministrazione	3.021.907	3.639.440	3.159.207
Avanzo economico	-1.488.582	752.268	423.336
Patrimonio netto	4.547.389	5.299.657	5.722.993

I risultati della gestione finanziaria di competenza, nel 2011, sono positivi, mentre nel 2012 si assiste ad un'inversione di tendenza che fa registrare un significativo disavanzo.

Infatti, mentre la consistenza dell'avanzo di amministrazione segnala la capacità dell'ente di far fronte al pagamento dei pregressi debiti di bilancio, la consistenza finale di cassa indica una liquidità della stessa piuttosto elevata che in rapporto alla consistenza dei residui passivi (si veda a tale proposito il paragrafo dedicato), indicati in crescita, manifesta una non adeguata capacità dell'ente di procedere ai pagamenti entro i limiti temporali dell'esercizio.

Di segno positivo, in entrambi gli esercizi in esame, è l'avanzo economico ed in crescita il patrimonio netto.

5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile

Le risultanze della gestione economico finanziaria dell'Ente sono rendicontate secondo le disposizioni ed i modelli contabili di cui al D.P.R. 27 febbraio 203, n 97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70".

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 è stato approvato con delibera successiva al termine legale del 31 ottobre dell'anno precedente. A tale proposito si richiama l'attenzione dell'Ente sul rispetto dei termini previsti dall'art. 10, comma 1, del D.P.R. citato.

I conti consuntivi del 2011 e del 2012 sono stati, invece, approvati entro il termine di legge del 30 aprile dell'anno successivo (art. 38, comma 4, D.P.R. citato).

Tuttavia, per quanto riguarda il conto consuntivo 2011, va precisato che, in recepimento dei rilievi mossi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché dal Ministero vigilante, l'Ente, con atto di disposizione urgente del Presidente, n. 20 del 26 ottobre 2012, ha disposto l'annullamento del precedente atto di disposizione urgente n. 11 del 30 aprile 2012, approvando, contestualmente, il conto consuntivo 2011 rettificato.

L'Ente, in merito al preventivo parere obbligatorio della Comunità del Parco, previsto dall'art. 10, comma 2, della Legge n. 394/2011, ha fatto presente di aver sempre inviato alla Comunità medesima i vari documenti di bilancio ma di non aver ricevuto alcun parere né rilievi da parte della stessa.

5.2 Il conto del bilancio

Nella seguente tabella vengono esposti i dati finanziari relativi agli esercizi 2011 e 2012:

RIEPILOGO GESTIONE DI COMPETENZA

(in euro)

ENTRATE	2011	2012
Trasferimenti correnti	2.119.578	2.141.790
Altre entrate	115.113	146.166
Totale entrate correnti	2.234.691	2.287.956
Totale entrate in c/capitale	332.510	35.748
Totale Partite di giro	158.654	103.987
Totale entrate	2.725.855	2.427.691
SPESE		
Totale spese correnti	1.485.859	1.941.377
Totale spese in c/capitale	764.813	916.477
Totale partite di giro	158.654	103.987
Totale spese	2.409.326	2.961.841
Avanzo/disavanzo finanziario	316.529	-534.150

La gestione 2011 si chiude con un avanzo finanziario di € 316.529.

La gestione 2012, invece, fa registrare un forte squilibrio finanziario di € -534.150, dovuto alla diminuzione delle entrate, conseguente alla contrazione delle entrate in conto capitale e all'incremento della spesa corrente e della spesa in conto capitale.

5.2.1 Le fonti di finanziamento

Nei seguenti prospetti sono indicati i dati finanziari analitici delle entrate correnti e dei trasferimenti in conto capitale, riferiti al 2011 e 2012:

ENTRATE CORRENTI				
(accertamenti in euro)				
	2011		2012	
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.
Trasferimenti Stato	2.119.578	94,85%	1.932.033	84,44%
Trasferimenti Regioni	0		209.757	9,17%
Trasferimenti Comuni e Province	0		0	
Trasferimenti altri Enti settore pubb.	0		0	
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	79.790	3,57%	92.819	4,06%
Redditì e proventi patrimoniali	78	0,00%	9.998	0,44%
Poste correttive e compensazione di spese correnti	539	0,02%	42.538	1,86%
Entrate non classificabili in altre voci	34.706	1,55%	810	0,04%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.234.691	100,00%	2.287.956	100,00%

Nel 2011 il totale delle entrate correnti è stato di € 2.234.691, in larghissima misura percentuale (95%), derivante dal finanziamento statale; poco significative o nulle le altre voci di entrata.

Nel 2012, invece, la composizione delle entrate correnti si è modificata: si è, infatti, registrata una contrazione del contributo statale, che è restato, tuttavia, la principale fonte di finanziamento.

La Regione ha erogato un finanziamento di € 209.757 ed hanno assunto un primo rilievo, sia pure modesto, le altre voci di entrata.

Complessivamente, il volume delle entrate derivanti dai trasferimenti è ancora preponderante (circa 94%), tuttavia, la quota di "entrate proprie", pur attestandosi su valori ancora molto modesti, è in significativa crescita rispetto al 2011.

Il prospetto che segue espone i trasferimenti in conto capitale:

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
<i>(accertamenti in euro)</i>				
	2011		2012	
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.
Trasferimenti dalle Regioni	330.000	100%	200	1%
Trasferimenti da Comuni e Province	0	0%	35.548	99%
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	330.000	100%	35.748	100%

Nel 2011 l'Ente presenta entrate in conto capitale per € 330.000, derivanti da trasferimenti da parte della Regione.

Nel 2012 le entrate in conto capitale scendono ad € 35.748, derivanti, per il 99%, da trasferimenti da Comuni e Province.

5.2.2 Le spese correnti.

I dati contabili analitici relativi alle spese correnti sono riassunti nella seguente tabella:

SPESE CORRENTI				
(IN EURO)				
	2011		2012	
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.
Organi dell'Ente	16.974	1,14%	30.975	1,60%
Personale in servizio	468.885	31,56%	301.330	15,52%
Acquisto beni di consumo e servizi	649.596	43,72%	620.948	31,98%
Prestazioni istituzionali	281.824	18,97%	803.888	41,41%
Trasferimenti passivi	64.662	4,35%	171.307	8,82%
Oneri tributari	3.919	0,26%	6.770	0,35%
Uscite non classificabili in altre voci	0	0,00%	6.159	0,32%
TOTALE SPESE CORRENTI	1.485.859	100,00%	1.941.377	100%

Il raffronto tra le spese correnti dei due esercizi indica che nel 2012 a fronte della diminuzione delle spese per il personale e per l'acquisto di beni e servizi si è registrato un netto aumento della spesa per prestazioni istituzionali, passata da € 281.824 del 2011 ad € 803.888.

In termini percentuali tale ultima spesa incide per oltre il 40% della spesa corrente, mentre la spesa per il personale scende dal 31,56% al 15,52% del totale.

Anche la spesa per acquisito di beni e servizi, che nel 2011 aveva assorbito il 43,72% del totale, scende nel 2012 alla percentuale del 31,98%.

L'andamento della spesa, come sopra rappresentato in termini percentuali, sembra denotare l'attenzione dell'ente verso lo sviluppo delle attività istituzionali.

SALDO DI PARTE CORRENTE		
	(in euro)	
	2011	2012
Entrata corrente (A)	2.234.691	2.287.956
Spesa corrente (B)	1.485.859	1.941.377
Saldo di parte corrente (A-B)	748.832	346.579

Il saldo di parte corrente registra un risultato positivo in entrambe gli esercizi in esame.

5.2.3 *Le spese in conto capitale.*

Nella seguente tabella sono riportati i dati finanziari relativi alle spese in conto capitale:

SPESE IN CONTO CAPITALE				
	(in euro)			
	2011		2012	
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.
Acquisto beni uso durevole ed opere immobiliari	415.313	54%	605.000	66%
Acquisto immobilizzazioni tecniche	349.499	46%	311.477	34%
Indennità anzianità personale cessato dal servizio	0	0%	0	0%
Concessioni di crediti ed anticipazioni	0	0%	0	0%
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	764.813	100%	916.477	100%

Le spese di investimento, come si evince dal prospetto sopra riportato, passano da € 764.813 nel 2011 ad € 916.477 nel 2012. L'incremento deriva dalle maggiori spese per acquisto di beni di uso durevole ed opere immobiliari.

SALDO DI PARTE CAPITALE		
	<i>(in euro)</i>	
	2011	2012
Entrata in c/capitale (A)	332.510	35.748
Spesa in c/capitale (B)	764.813	916.477
Saldo di parte capitale (A-B)	-432.303	-880.729

Il saldo di parte capitale registra un risultato negativo in entrambe gli esercizi in esame.

5.2.4. I residui

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i dati relativi ai residui attivi:

RESIDUI ATTIVI	<i>(in euro)</i>	
	2011	2012
Consistenza dei residui all'1.1	2.629.827	2.446.631
Variazioni (in diminuzione)	329.000	17.943
Riscossioni	154.196	903.541
Residui Rimasti da riscuotere al 31.12	2.146.631	1.525.146
Residui dell'esercizio	300.000	232.305
Totali dei Residui attivi al 31/12	2.446.631	1.757.451

I residui attivi registrano un decremento nel 2012 (-28,17%) rispetto all'esercizio precedente, passando da € 2.446.630,71 a € 1.757.451,31; tale flessione è dovuta alla maggiore riscossione ed alla minore formazione di residui nell'esercizio.

Al termine del 2011 la quasi totalità dei residui attivi è costituita da crediti in conto capitale che l'Ente vanta nei confronti della Regione (€ 2.161.250) mentre parte dei restanti è costituita da crediti derivanti da contributi dell'Unione Europea (€ 172.668).

Al termine del 2012 la quasi totalità dei residui attivi è costituita da crediti in conto capitale che l'Ente vanta nei confronti della Regione (€ 1.478.641,35), mentre il restante è costituito prevalentemente da crediti derivanti da trasferimenti della Regione Sardegna (€ 196.757).

La tabella che segue, illustra la suddivisione dei residui attivi per titoli, conferendo così maggiore comprensione sulla dinamica degli stessi:

ANALISI PER TITOLI DEI RESIDUI ATTIVI		
	<i>(in euro)</i>	
	2011	2012
TIT. I - Entrate correnti	204.881	196.757
TIT. II - Entrate in c/capitale	2.241.750	1.560.694
TIT. IV - Partite di giro	0	0
TOTALE	2.446.631	1.757.451

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i dati relativi ai residui passivi:

<i>(in euro)</i>		
RESIDUI PASSIVI	2011	2012
Residui all'1.1	6.126.166	4.462.147
Variazioni (in diminuzione)	630.004	71.861
Pagati	2.317.436	1.344.460
Residui al 31.12	3.178.726	3.045.826
Residui dell'esercizio	1.283.421	2.043.543
Residui al 31/12	4.462.147	5.089.369

La massa dei residui passivi registra, nel 2012, un incremento pari al 14,06%. Nel 2011 i residui passivi provenienti da esercizi precedenti non ancora smaltiti costituiscono il 71,24% del totale e quelli dell'esercizio il 28,76%. Nel 2012 si assiste ad una diminuzione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, che costituiscono il 59,75% del totale e ad un incremento di quelli dell'esercizio che costituiscono il 40,15% del totale dei residui passivi.

L'ammontare complessivo dei residui passivi, al termine del 2011 è pari ad € 4.462.147 ed è costituito per € 1.393.735,88, da debiti connessi a spese correnti (spese per l'acquisto di beni consumo e di servizio, spese per prestazioni istituzionali, ecc.) e, per € 3.068.410,64 da debiti per spese in conto capitale (spese per

l'acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari, di immobilizzazioni tecniche, ecc.).

L'ammontare complessivo dei residui passivi, al termine del 2012 è pari ad € 5.089.369 ed è costituito per € 1.797.600,71, da debiti connessi a spese correnti (fondo di incentivazione e produttività per il personale in attività di servizio, spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio, spese per prestazioni istituzionali, trasferimenti passivi, ecc.) e, per € 3.291.768,40 da debiti per spese in conto capitale (spese per l'acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari e di immobilizzazioni tecniche).

ANALISI PER TITOLI DEI RESIDUI PASSIVI		
(in euro)		
	2011	2012
TIT. I - Spese correnti	1.393.736	1.797.601
TIT. II - Spese in c/capitale	3.068.411	3.291.768
TIT. IV - Partite di giro	0	0
TOTALE	4.462.147	5.089.369

La tabella che segue espone l'incidenza percentuale dei residui attivi sugli accertamenti nel biennio in esame:

INCIDENZA % RESIDUI ATTIVI		2011	2012
Residui attivi dell'esercizio	A	300.000	232.305
Accertamenti dell'esercizio	B	2.725.855	2.427.691
<i>Incidenza % A/B</i>		11%	10%

Con riguardo alla gestione corrente, l'incidenza dei residui attivi rispetto agli accertamenti si attesta, nel 2011, all'11% e nel 2012 al 10%.

<i>(in euro)</i>			
INCIDENZA % RESIDUI PASSIVI		2011	2012
Residui passivi dell'esercizio	A	1.283.421	2.043.543
Impegni dell'esercizio	B	2.409.326	2.961.841
<i>Incidenza % A/B</i>		53%	69%

L'incidenza dei residui passivi evidenzia, invece, valori elevati nel 2011 ed in aumento nel 2012, esercizio in cui si attesta al 69%.

5.3 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati relativi alla situazione amministrativa negli esercizi 2011 e 2012:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in euro)

	2011	2012
Consistenza cassa inizio esercizio	6.518.247	5.654.956
Riscossioni		
c/competenza	2.425.855	2.195.386
c/residui	154.196	903.541
Pagamenti	2.580.051	3.098.927
c/competenza	1.125.905	918.298
c/residui	2.317.436	1.344.460
Consistenza cassa fine esercizio	5.654.956	6.491.125
Residui attivi:		
degli esercizi precedenti	2.146.631	1.525.146
dell'esercizio	300.000	232.305
Residui passivi:	2.446.631	1.757.451
degli esercizi precedenti	3.178.726	3.045.826
dell'esercizio	1.283.421	2.043.543
Avanzo di amministrazione	3.639.440	5.089.369
		3.159.207

La situazione amministrativa mostra, sia nel 2011 che nel 2012, un contesto finanziario nell'ambito del quale la giacenza di cassa a chiusura degli esercizi ammonta, rispettivamente, ad € 5.654.956 e ad € 6.491.125: queste grandezze sono indice di una liquidità piuttosto elevata.

Tale liquidità può imputarsi ad una non adeguata capacità dell'ente di far fronte ai pagamenti.

Si genera pertanto, in entrambi gli esercizi, un avanzo di amministrazione significativo.

5.4 Il Conto Economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati concernenti la gestione economica del Parco negli esercizi 2011 e 2012.

Nella seguente tabella vengono riportati, a mero titolo comparativo, anche i dati relativi all'esercizio 2010.

CONTO ECONOMICO				
	(in euro)			
	2010	2011	2012	var. % 2012/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
- proventi e corrispettivi produz. prestaz. e/o servizi	60.995	79.790	92.819	16%
- altri ricavi e proventi	2.650.654	2.718.271	2.735.898	1%
TOTALE (A)	2.711.649	2.798.061	2.828.717	1%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	24.605	21.769	31.357	44%
- per servizi	1.208.731	898.935	1.342.559	49%
- per godimento beni di terzi	10.597	10.716	10.973	2%
- per il personale	510.020	442.349	292.849	-34%
- ammortamenti e svalutazioni	826.595	563.448	550.759	-2%
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	0	0%
- oneri diversi di gestione	168.549	81.636	208.442	155%
TOTALE (B)	2.749.097	2.018.853	2.436.939	21%
Differenza tra valore e costi della produzione	-37.448	779.208	391.778	-50%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
- altri proventi finanziari	126	78	9.998	
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	
TOTALE (C)	126	78	9.998	
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
- rivalutazioni di partecipazioni	0	0	0	
- svalutazioni di immob. Finanziarie	0	0	0	
TOTALE (D)	0	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	2.510	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-1.610.000	-295.391	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	527.989	630.004	71.860	
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-326.610	-329.000	-17.943	
TOTALE (E)	-1.408.621	8.123	53.917	
Risultato prima delle imposte	-1.445.943	787.409	455.693	-42%
Imposte dell'esercizio	42.639	35.141	32.357	
Avanzo/Disavanzo economico	-1.488.582	752.268	423.336	-44%

Negli esercizi considerati il valore della produzione è in costante, sia pure lieve, crescita.

Diminuiscono, invece, i “costi della produzione”, generando una differenza positiva di € 779.208 nel 2011 e di € 391.778 nel 2012.

I saldi relativi ai “proventi e oneri finanziari”, “rettifiche di valore di attività finanziarie” e “proventi e oneri straordinari” hanno scarsa o nulla significatività, sicché incidono in misura ridotta sui saldi finali del conto economico che, in entrambi gli esercizi, registrano un segno positivo: l'avanzo economico del 2011, al netto delle imposte, si attesta in € 752.268, mentre nel 2012 è in decremento, attestandosi in € 423.336.